

Conference in Florence



Quality of Life. Reflections, Studies and Researches in Italy

Firenze, 9-10 Settembre 2010

NUMERO SESSIONE	2
TITOLO SESSIONE	Qualità della vita e metodi di ricerca: approcci qualitativi e quantitativi

AUTORE/I	Della Bella Sara, Università degli Studi di Trento Lucchini Mario, Università degli Studi di Milano Bicocca
TITOLO	Le determinanti della soddisfazione nei confronti di aspetti importanti del vivere quotidiano nell'Europa contemporanea: un'analisi multilivello utilizzando i dati ECHP

ABSTRACT

Di recente, nell'ambito dell'economia, il benessere torna ad essere concettualizzato in termini di felicità, relazionalità e soddisfazione nei confronti della vita. Il ritorno ad una concettualizzazione multidimensionale del benessere è stato incentivato da una crescente consapevolezza circa l'inadeguatezza dei tradizionali indicatori di tipo oggettivo e materiale, essendo stato dimostrato che la relazione tra livelli di benessere soggettivi ed oggettivi è debole e talvolta inesistente (Fuentes e Rojas 2001; Glatzer e Zapf 1984; Haller e Adler 2002). Nell'attuale dibattito sulla misurazione del benessere/deprivazioni, dunque, si pone innanzitutto una questione teorica, relativa alla scelta delle dimensioni implicate nel costrutto latente e alla selezione degli indicatori per rappresentarle.

Rimane, inoltre, aperto il dibattito sulle determinanti sociali del benessere e della soddisfazione nei confronti di alcuni degli aspetti più importanti del vivere quotidiano, al netto del condizionamento esercitato da fattori di natura non sociale. Teorie differenti sottolineano diverse potenziali determinanti: a livello macro si considerano indicatori quali disuguaglianze di reddito, contesto culturale o geografico di appartenenza (Wilkinson e Pickett 2009; Inglehart e Rabier 1986); a livello meso un'attenzione particolare viene attribuita alla posizione occupata da un soggetto all'interno del gruppo di riferimento (Luttmer 2005; Clark e Oswald 1996) e a livello micro si guarda soprattutto al ruolo di caratteristiche quali titolo di studio, reddito percepito e a variabili espressive della struttura di personalità (Mzers 2000; Lykken e Tellegen 1996; Eckersley 2000; Myers 2000; Michalos et al. 2001).

All'interno di questo quadro generale, il nostro lavoro vuole proporre un'analisi comparativa delle disuguaglianze sociali nel benessere in diversi paesi utilizzando una modellistica ad elevato potere investigativo. Più nello specifico, vogliamo verificare se il livello medio di soddisfazione nei confronti di quattro aspetti che riteniamo importanti nel vivere quotidiano quali lavoro o l'attività principale, la situazione finanziaria, la situazione abitativa, e il tempo libero varia nei diversi paesi europei e in riferimento ad alcune importanti covariate quali titolo di studio, reddito e salute. Per rispondere a tali interrogativi implementando una serie di modelli multilivello sui dati ECHP riferiti ai seguenti paesi: Danimarca, Olanda, Belgio, Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Italia, Grecia, Spagna, Portogallo, Austria e Finlandia. Lavoreremo quindi con un campione non bilanciato di 808101 osservazioni nested in 384058 soggetti.

In un primo gruppo di modelli, la nostra variabile dipendente sarà rappresentata dai singoli indicatori di soddisfazione sopra citati, mentre successivamente specificheremo come variabile dipendente un costrutto latente che sintetizza i quattro indicatori in questione. Rilassando l'assunto di indipendenza condizionale tra le occasioni di misura riferite allo stesso soggetto sarà possibile correggere le distorsioni degli standard error delle stime dei parametri (Skrondal e Rabe-Hesketh 2004). Inoltre, consentendo all'intercetta di variare tra gli individui sarà possibile quantificare l'effetto combinato di covariate riferite al soggetto che non sono state specificate nel modello (per es. caratteristiche non osservabili come struttura di personalità) che possono accrescere o ridurre la propensione a sentirsi soddisfatti piuttosto che insoddisfatti.

Questo tipo di modelli multilevel ci dà la possibilità di stimare in modo più accurato il gradiente sociale, ovvero ci permettono di predire la soddisfazione come funzione di un certo numero di covariate che possono essere time constant o time varying, al netto della sottostante propensione individuale.

INDIRIZZO EMAIL DEL PRIMO AUTORE dellabella.sara@gmail.com